

Presidenza e Segreteria Generale

Piazza G.G. Belli nº 2 00153 Roma Tel. 06/58.30.02.13 Fax.: 06/58.16.389

Sede operativa nazionale

Viale Bacchiglione n° 16 20139 - Milano Tel. 02/53.93.539 r.a. Fax 02/53.97.381

Codice Fiscale 97207870581



Roma, 24 Giugno 2014

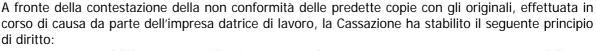
LAV14216 SM



Oggetto: Lavoro. Accertamento del lavoro straordinario dell'autista- Valore probatorio delle registrazioni del cronotachigrafo analogico.



La Corte di Cassazione – sezione lavoro -, con Sentenza n. 10366 del 13 Maggio scorso, ha affrontato il tema dell'efficacia probatoria delle copie dei fogli di registrazione del cronotachigrafo analogico, prodotte in giudizio dall'autista per dimostrare lo svolgimento di lavoro straordinario.





"L'accertamento del lavoro straordinario prestato da un autotrasportatore, così come della sua effettiva entità, non può fondarsi unicamente sui dischi cronotachigrafi, in originale od in copia fotostatica, <u>ove da controparte ne sia disconosciuta la conformità ai fatti in essi</u> registrati e rappresentati, siccome da soli inidonei ad una piena prova per la preclusione stabilita dall'art. 2712 c.c., occorrendo a tal fine che la presunzione semplice costituita dalla contestata registrazione o rappresentazione anzidetta sia supportata da ulteriori elementi, pur se anch'essi di carattere indiziario o presuntivo".



In altre parole: nel momento in cui l'impresa contesta le risultanze delle copie dei dischi tachigrafici, prodotte dall'autista in un giudizio diretto ad accertare prestazioni di lavoro straordinario, dette risultanze degradano a presunzioni semplici; pertanto, per dimostrare la sua pretesa, l'autista oppure il giudice del lavoro nell'ambito dei suoi poteri istruttori, devono acquisire ulteriori elementi che supportino le registrazioni prodotte.



Il testo della Sentenza è disponibile al link sotto indicato.



Cordiali saluti





